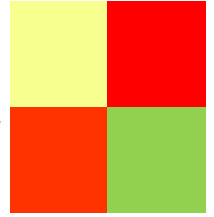




... insieme...

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

"Benedetto il Signore in eterno"



LE DOMANDE DEI BAMBINI:

"Perché si fanno le feste dei Santi? E perché si celebrano le S. Messe per i defunti?"

Carissimi, quando i bambini ci fanno delle domande cosa facciamo? Certo, da adulti che voglio educare cerchiamo di rispondere! Ma quando ci troviamo davanti alle domande dei bambini, riguardo ad una Solennità come quella dei santi e alla Commemorazione dei Fedeli defunti? Se siamo sinceri, forse le loro domande ci possono sembrare non così importanti. Poi...se ci fanno domande di questo tipo: "Cosa?; Come?; Quando?; Chi? Quanto? Dove?...Beh con un po' di cultura personale e con Wikipedia ce la facciamo? Ma quando i ragazzi e i più grandi ci fanno domande del tipo: "Perché"; Per chi?; Che significato ha? Che senso ha?... Allora tutto diventa più impegnativo e Wikipedia non basta più. Ecco possiamo dire che non sono domande da fare... ma questo getterebbe nello sconforto i bambini, i ragazzi e i nostri adolescenti.. Inoltre proprio le domande come: " Perché?" sono essenziali per tutti, anche per noi adulti che forse non abbiamo mai approfondito "il senso della vita". Allora proviamoci insieme e potremmo scoprire che ci aiuta a vivere e a gustare la vita cercare un senso alla vita e a tutte le circostanze della vita... proviamoci!



Ogni anno, il giorno in cui sarebbe stato il compleanno del nonno, i miei genitori chiedono al parroco di dire una messa per lui. Ma è morto da tre anni, a cosa serve?

Secondo la nostra fede cristiana, quando moriamo e ci presentiamo davanti a Dio, possiamo vivere per sempre con lui. Ma se in noi ci sono ancora tracce di egoismo, di invidia, di gelosia, in una parola di "non-amore", abbiamo bisogno di essere purificati. Abbiamo chiamato questo stato con il nome di purgatorio, che non è un luogo immerso fra le nuvolette, a metà strada fra la terra e il paradiso, dove si chiacchiera e si beve il caffè, come mostra una pubblicità. In realtà nessuno sa dirti esattamente cos'è, né com'è, si può solo supporre, perché bisognerebbe esserci stati.

Comunque ecco spiegato il significato delle Messe per i defunti. La nostra preghiera può aiutarli. Anche san Paolo in una sua lettera dice che è un gesto salutare. Chiediamo al Signore di perdonarli di tutto il male commesso e di accoglierli nel suo Regno di pace e di giustizia, il più in fretta possibile... anche se in cielo non credo che esistano gli orologi, il presto o il tardi non sono categorie che gli appartengono!

- Mio nonno era talmente buono che non ha bisogno di essere purificato nel purgatorio, come dici tu. Ci scommetto!

Ti credo. Sono tante le persone sante, non solo quelle il cui nome compare sul calendario. Sono i santi anonimi, i santi di nessuno, non per questo meno importanti degli altri. Per questo la Chiesa celebra la Festa, anzi la Solennità di tutti i Santi, in ogni caso la preghiera che rivolgi al Signore per lui non andrà

sprecata, si riverserà su chi ne ha più bisogno, perché è come una pioggia che cade sulla terra assetata, le zolle più aride ne assorbono di più.

- Si può comunicare con chi è in paradiso?

La Chiesa che cammina sulla terra non è slegata da quella che risiede in cielo. C'è una comunione che lega le due realtà, come una connessione che non conosce interruzioni del segnale, perché è mantenuta da un canale perfetto che è Gesù, e non da un apparecchio tecnologico che cade presto in disuso. Ciò che chiamiamo «comunione dei santi», indica proprio l'unione dei credenti che formano un solo corpo in Cristo.

La Chiesa che cammina sulla terra cerca di fare del suo meglio per seguire Gesù, ma a volte sbaglia, non è perfetta, perché è ancora legata alla condizione umana. La Chiesa che risiede in cielo, invece, è perfetta, perché vive pienamente della vita di Dio, ed è lo specchio di ciò che saremo.

Chi è in cielo quindi può dare un "aiutino" a chi ancora si trova quaggiù: è ciò che chiamiamo intercessione dei santi. Santa Teresina ha detto un giorno: «Passerò il mio cielo a fare del bene sulla terra». Vuol dire che, una volta raggiunto il paradiso, voleva impegnarsi ad aiutare i credenti che si sarebbero rivolti a lei.

- E mio nonno, se glielo chiedo, mi aiuta?

Beh, se lo disturbi per chiedergli di farla franca quando non hai studiato, o di suggerirti nelle verifiche, resteresti deluso. Penso che quand'era in vita non ti saresti nemmeno sognato di mettergli in mano il quaderno degli esercizi, dicendogli: «Falli tu!», non è vero? Quindi non chiedergli dei beni materiali, ma se gli chiederai doni del cielo, aiuti spirituali, conforto nella tristezza, consiglio nel dubbio, certo che ti aiuterà. È il tuo nonno, se ti ha voluto bene qui sulla terra, te ne vorrà ancora di più dal cielo.

Quindi le S. Messe in suffragio dei defunti che valore hanno per la loro anima?

Il Padre in Cristo Gesù, Suo Figlio «vuole che tutti gli uomini siano salvati» (1Tm 2,4), partecipi cioè della vita eterna di Gesù il risorto; la Chiesa come comunione dei santi, cioè l'insieme degli amati, chiamati ad amare come Dio in Cristo, un amore che è volontà di salvezza per tutti, per questo ci invita alla preghiera di intercessione degli uni per gli altri, come segno di tale cura reciproca; la celebrazione eucaristica è Gesù che dona la Sua per noi e con il Padre e lo Spirito Santo, convoca la Chiesa celeste e terrestre, una convocazione in cui i vivi di qua e i vivi di là pregano insieme ringraziando insieme in Cristo il Dio della vita, intercedendo poi gli uni per gli altri. Ogni giorno e ogni domenica nella Messa ricordiamo tutti i tutti i defunti che sono VIVI in Gesù e camminano con noi verso la pienezza della salvezza. Allora è bello far celebrare la S. Messa per i nostri defunti è gioia di Dio per tutti!

Il Parroco, mons. Michele Di Tolve

«FRATELLI TUTTI». [L'Arcivescovo: il Papa ci sprona a immaginare nuove forme di prossimità](#) **SECONDA PARTE**

di monsignor Mario DELPINI, Arcivescovo di Milano

Un simile ascolto ci permette di raccogliere segni promettenti di futuro anche là dove il cinismo sembra l'unica saggezza. Solo riconoscendo l'altro come degno di fiducia, perché nostro fratello, sarà possibile vivere quell'amicizia sociale – civica, la definiva il mio predecessore Angelo Scola – che non esclude nessuno, e la fraternità aperta a tutti (cfr. n. 94). Ho sviluppato queste idee nella Proposta pastorale 2020-2021 (*Infonda Dio sapienza nel cuore. Si può evitare di essere stolti*, 1.4: «Cercare insieme la sapienza: l'amicizia»).

Qui a Milano e nelle terre lombarde una simile attitudine ci sprona a immaginare nuove forme per essere prossimi alle povertà emerse in modo lacerante durante il periodo del confinamento: la situazione degli anziani e delle persone con disabilità (cfr. Ft n. 98 e la riflessione molto concreta e pregnante del n. 109). Proprio questo ci fa comprendere quanto sia necessaria una riflessione che riaggregi e ricostruisca il soggetto collettivo (il «noi») attorno al tema del bene comune (cfr. n. 112), inteso come il bene dell'essere insieme, del condividere per sopravvivere, della solidarietà per rendere abitabile il pianeta. Abbiamo bisogno, anche qui in Lombardia, di un'economia e una politica che sappiano declinare nella concretezza dei progetti e delle imprese la convinzione che «il principio dell'uso comune dei beni creati per tutti è il primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale» (n. 120). La nostra Chiesa ambrosiana continuerà a vivere la sua vocazione a essere sale e luce per questa nostra terra e a recepire con gratitudine l'insegnamento di papa Francesco perché i mondi della politica, dell'economica e della finanza, delle imprese e del commercio possano ascoltare i ricchi e sapienti suggerimenti che i capitoli quarto e quinto contengono per favorire la realizzazione di una società fraterna e solidale, a partire dal tema che è la vera emergenza anche per le nostre terre: il lavoro (cfr. n. 162), soprattutto per i giovani. (...)

L'enciclica ci consegna come motore di tutto il processo che ci porta alla scoperta della fraternità e dell'amicizia sociale l'imperativo del dialogo, dell'ascolto e del riconoscimento reciproco. Come Diocesi abbiamo potuto apprezzare questo motore in funzione durante la celebrazione del Sinodo minore «Chiesa dalle genti». Come chiedo nella Proposta pastorale 2020-2021, si tratta ora di rendere più solida e robusta questa scoperta, di fare veramente del dialogo e della fraternità i collanti delle nostre realtà ecclesiali, le porte attraverso le quali ci sentiamo «Chiesa in uscita» (*Lettera per l'inizio dell'anno pastorale*, 3.1).

Un dialogo esigente. È possibile proprio perché è fondato sui pilastri della nostra fede, sulla verità che ci abita e ci anima (cfr. Ft nn. 226, 277), che ci rende così forti da essere capaci di amare fino al perdono (cfr. n. 236). È questo dialogo che ci permette di abitare situazioni inedite, come per noi a Milano è la presenza nelle nostre terre in modo ormai visibile di numerosi gruppi di fede islamica. Le pagine che papa Francesco dedica al commento della Dichiarazione di Abu Dhabi, nel capitolo ottavo, sono per la nostra Diocesi un caldo invito a proseguire nei processi di costruzione di un'amicizia sociale e di una fraternità che hanno il coraggio di confrontarsi anche con persone di altre fedi.

Le **Giornate eucaristiche o Sante QuarantOre** sono un tempo di grazia, questa annuale esposizione Eucaristica ebbe questo nome in memoria del tempo che Gesù stette nel sepolcro. Una volta, questa pia pratica era in grado di rivoluzionare le nostre città e paesi, ora non è più così. La simbologia del numero quaranta, nella tradizione delle Sacre Scritture, rappresenta un periodo di purificazione ed espiazione per condurre i fedeli al traguardo della salvezza. Quaranta è il numero della tribolazione e della prova, della penitenza e del digiuno, della preghiera e della punizione; quaranta

giorni e quaranta notti durò il Diluvio Universale e Mosè sostò quaranta giorni sul Monte Sinai in attesa di ricevere la Legge. Molto più semplicemente è un tempo di libertà che possiamo prenderci per stare con noi stessi e con il Signore, riprendere in mano la nostra vita, confessare la nostra fede dinanzi all'Eucaristia.

Ogni volta che riceviamo l'Eucaristia, le nostre carni, il nostro corpo, il nostro sangue, la nostra anima diventano Gesù. Solo che noi non ce ne accorgiamo. Che cosa ci vuole perché ce ne accorgiamo?

Una Grazia speciale, che Dio dà. Ma che cosa occorre perché questa Grazia operi e ci faccia coscienti del dono ricevuto?

Occorre che noi siamo in comunione con Gesù che è vivo e, con il fratello, con la sorella con cui ci incontriamo, facciamo il patto di unità, viviamo il comandamento nuovo dell'amore. Se noi siamo in comunione con Gesù, che è vivo e presente e ci ama, e viviamo il comandamento nuovo dell'amore, tutte queste cose piano piano diventeranno per noi esperienza quotidiana.

«Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio» (cfr. 1Gv 4,20)

Guarderemo Gesù... e lo riconosceremo sul volto di ogni nostro fratello!

Ed allora: beato sei tu, lettore del nostro notiziario ...

INSIEME...», se sai fermarti per un tempo prolungato davanti al SS. Sacramento esposto in varie ore nella nostra Chiesa Parrocchiale! Avrai certamente provato, qualche volta, che cosa sia la consolazione dello spirito. Hai creduto che lì, nel Tabernacolo, c'è PRESENZA REALE di Gesù in Corpo-Sangue-Anima-Divinità: e Lui ti ha visitato nel tuo intimo.

Ed allora: beato sei tu se ancora sei ritornato, se hai saputo perseverare davanti a questa PRESENZA, anche quando Egli si nascondeva e taceva... ed hai scoperto che «il sole» ti scalda e ti abbronzia anche se tu sei distratto, dormi, anche se tu non ti accorgi...

E ancora: beato sei tu se, dall'Eucaristia Adorata sai risalire alla MESSA, l'Eucaristia Celebrata e vissuta nella carità.

Proviamo a pregare così durante l'esposizione eucaristica:

Vieni a parlarci, Signore. Vieni a pronunciare le parole che nessun altro dice, quelle che vengono direttamente dalla Tua eternità. Quelle che possono cambiare tutta la nostra esistenza.

Vieni a parlarci, Gesù, come hai parlato un tempo ai discepoli, quando svelavi loro il senso più segreto dei disegni del Padre e del loro destino.

Vieni a parlarci, Maestro, a tracciare la nostra strada con la tua autorità, a illuminare il nostro spirito con la tua voce infallibile ed a farci accedere alle tue beatitudini.

Vieni a parlarci al cuore, a ripeterci sottovoce l'immenso amore divino che hai rivelato nel Tuo Vangelo e che spiega tutto della tua predicazione.

Vieni a parlarci tu stesso, donandoci la tua presenza oltre la tua Parola, perché abbiamo bisogno di sentirti personalmente per cogliere il tuo messaggio e per aderirvi.

Amen.



“NON CI ARDEVA FORSE IL CUORE? ...PARTIRONO SENZA INDUGIO” (Lc 24)

GIORNATE EUCARISTICHE predicate da padre
Patrizio Garascia

Superiore dei Padri Oblati di Rho

Vivremo questo momento di preghiera insieme alla Parrocchia San Giovanni, in preparazione all'ingresso del parroco **mons. Michele Di Tolve** e saluto a **don Alberto Galimberti**.

Giovedì 29 Ottobre:

ore 9.00 : S. Messa con meditazione - esposizione e adorazione

ore 11.00: riposizione

ore 21: Chiesa di San Giovanni in Via Chiminello : Meditazione e adorazione (in particolare per le comunità educanti)

Venerdì 30 ottobre:

ore 17: adorazione ragazzi di 2a media

ore 18,30 celebrazione S. MESSA

ore 21: Chiesa di San Giovanni in via Chiminello: meditazione e adorazione per adolescenti, 18enni e giovani

Sabato 31 ottobre:

dalle ore 9.45: adorazione ragazzi catechismo Iniziazione Cristiana

Ore 17: Esposizione e adorazione

ore 18.30 S. Messa a conclusione delle Giornate Eucaristiche

COMUNICAZIONI DALLA SCUOLA D'INFANZIA S. AMBROGIO PASSIRANA DI RHO

Buongiorno a tutti/e,

il 2 ottobre, serata di presentazione dei progetti educativi che verranno sviluppati in questo nuovo anno scolastico e l'elezione dei rappresentanti di classe, è stata l'occasione per conoscere il nuovo Parroco di Passirana: Mons. Michele Di Tolve di cui ne abbiamo apprezzato la "passione educativa" per la scuola in generale ed in particolare per la nostra Scuola dell'Infanzia e per i suoi componenti.

In quella serata il Parroco ha inoltre comunicato la data del suo ingresso ufficiale nella comunità di Passirana che si terrà sabato 7 novembre 2020 (a breve verrà presentato il programma). Per tale importante occasione generalmente viene consegnato un regalo di benvenuto, ma Don Michele, rinunciando al regalo personale, ha espresso il desiderio che i soldi raccolti dalla Comunità di Passirana siano devoluti a beneficio della Scuola dell'Infanzia S. Ambrogio.

Per questo motivo troverete sui tavoli del triage una scatola in cui, per chi lo desidera, versare la propria offerta.

I rappresentanti di classe provvederanno in seguito, a versare quanto raccolto tramite bonifico alla nostra scuola.

Buon anno scolastico
Il team docenti

Il Parroco risponde:

Carissimi fratelli e sorelle, confermo quello che ha scritto il Team dei docenti della nostra scuola. Ho espresso questo desiderio anche nella riunione del Consiglio pastorale, Consiglio per gli affari economici e al Consiglio dell'Oratorio. La nostra Scuola d'infanzia S. Ambrogio è una "PERLA PREZIOSA" per la nostra parrocchia, perché mi sta a cuore il futuro dei nostri bambini e delle loro famiglie e di tutta la comunità parrocchiale. Anche in Parrocchia si troveranno le buste per questa intenzione e tutto il ricavato sarà usato per questo scopo.. Se volete farmi un regalo siate generosi verso la scuola d'Infanzia S. Ambrogio. Grazie di cuore !

Il vostro parroco, mons. Michele Di Tolve

NOTIZIE DALLA COMUNITA'

MERCOLEDI' 4 NOVEMBRE:

ore 21.00 **INCONTRO GRUPPO LITURGICO**
in Oratorio

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

SABATO 31 OTTOBRE:

ore 18.30 **SANTA MESSA VIGILIARE**

DOMENICA 1 NOVEMBRE:

ore 9.30 **SANTA MESSA (PRO POPULO)**

ore 14.30 **PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO PER TUTTI I DEFUNTI e BENEDIZIONE DELLE TOMBE**
in Cimitero

Ore 15.30 **PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO e BENEDIZIONE DELLE TOMBE**
al Cimitero di RHO

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

LUNEDI' 2 NOVEMBRE:

ore 9.00 **MESSA PER I DEFUNTI**

ore 20.30 **MESSA PER I DEFUNTI**

ESTRAZIONE PREMI LOTTERIA FESTA DELL'ORATORIO 11 OTTOBRE 2020 **Premi ancora da ritirare**

2° BUONO SPESA MARKET GIANOLI da € 50	n. 3
6° BILANCIA PESAPERSONE	n. 368
7° BEAUTY "CANCIANI" in PELLE	n. 412
12° SPAGHETTIERA	n. 561

I premi possono essere ritirati in sacrestia al termine delle Messe o presso l'ufficio Parrocchiale durante gli orari di Apertura e sono esigibili fino al 31 Ottobre 2020
GRAZIE PER AVER ACQUISTATO I BIGLIETTI!!!

AVVISI CITTADINI

MARTEDI' 3 NOVEMBRE:

ore 21.00 **VEGLIA di PREGHIERA CARITAS**
c/o la Parrocchia San Paolo

MERCOLEDI' 4 NOVEMBRE:

ore 21.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
in Oratorio San Carlo

GIOVEDI' 5 NOVEMBRE:

ore 21.00 **CATECHESI GIOVANI**
(luogo da definire)

CALENDARIO dal 25 OTTOBRE al 1 NOVEMBRE -

(Diurna Laus II sett - Lezionario: Fest. anno A, Fer. anno II - XXX settimana "per annum")

DOMENICA 25 Ottobre I Domenica dopo la Dedicazione At 10, 34-48a; Sal 95; 1Cor 1, 17b-24; Lc 24, 44-49a <i>"Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio"</i>	Ore 9.30 Santa Messa (PRO POPULO) IL PARROCO PRESIEDE L'EUCARISTIA
LUNEDI' 26 Ottobre Ap 12, 1-12; Sal 1177; Lc 9, 57-62 <i>"Renderò grazie al Signore nell'assemblea dei giusti"</i>	Ore 21 Incontro Ado in Oratorio Ore 21 Incontro 18/19enni a San Giovanni
MARTEDI' 27 Ottobre Ap 12, 13-13, 10; Sal 143; Mc 10, 17-22 <i>"Beato il popolo che ha il Signore come Dio"</i>	Ore 9 Messa Feriale MARIO E NATALE Ore 21 Riunione della Commissione: "Orari S. Messe" di S. Ambrogio e S. Giovanni Battista
MERCOLEDI' 28 Ottobre SS. Simone e Giuda At 1, 12-14; Sal 18; Ef 2, 19-22; Gv 14, 19-26 <i>"Risuoni in tutto il mondo la parola di salvezza"</i>	Ore 17 Incontro educatori 1 media
Inizio Giornate Eucaristiche: vedi programma GIOVEDI' 29 Ottobre Ap 14, 1-5; Sal 67; Mt 19, 27-29 <i>"Il nostro Dio è un Dio che salva"</i>	Ore 9 Messa Feriale GIUSEPPE LUPIA
Giornate Eucaristiche: vedi programma VENERDI' 30 Ottobre Ap 14, 6-13; Sal 54; Mt 10, 40-42 <i>"Sorgi, o Dio, e vieni a salvare il tuo popolo"</i>	
Giornate Eucaristiche: vedi programma SABATO 31 Ottobre Ap 7, 2-4, 9-14; Sal 88; Rm 8, 28-39; Mt 5, 1-12a <i>"Benedetto il Signore in eterno"</i>	Ore 18.30 Messa Vigilare LORENZO ROBBIATI GIUSEPPE COLOMBO AUGUSTA FAM. PATUZZO E SAUNCELLA
Solennità di tutti i santi DOMENICA 1 Novembre II Domenica dopo la Dedicazione Is 45, 20-23; Sal 21; Fil 3, 13b-4, 1; Mt 13, 47-52 <i>"Loderanno il Signore quelli che lo cercano"</i>	Ore 9.30 Santa Messa (PRO POPULO) Ore 11.30 Battesimo ABATE CHIARA MARIA Ore 14.30 Preghiera del Santo Rosario per tutti i defunti e Benedizione delle tombe <i>al Cimitero: Passirana di Rho</i> <i>Ore 15.30 Santo Rosario e benedizione delle Tombe al Cimitero di Rho</i>

Orari Uff. Parrocchiale LUNEDI' e VENERDI' ore 10-12

Per le Intenzioni delle Sante Messe:

rivolgersi in sacrestia al termine delle Messe o in Ufficio Parrocchiale nei giorni sopraindicati

Recapiti Parrocchiali

Uff. Parrocchiale (Passirana) tel 029303902

Parroco: Mons. Michele Di Tolve tel 3496416146

Oratorio Passirana tel 0299766382

E-mail: passirana@chiesadimilano.it